

Deliberazione n. 277/2007



Repubblica italiana

Corte dei Conti

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

prof. avv. Giuseppe Palumbi	Presidente
avv. Maria Paola Marcia	Consigliere
dott. ^{ssa} Valeria Mistretta	I Referendario relatore
dott. Michele Scarpa	I Referendario
dott. ^{ssa} Lucia d'Ambrosio	I Referendario

nella camera di consiglio del 17 ottobre 2007;

Visto l'articolo 100 comma 2 della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna;

Vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

Visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

Vista la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Regione Autonoma della Sardegna n. 80/2007 del 24 aprile 2007, già trasmessa agli Organi di revisione e alle autorità del Comune;

Visto il decreto del Presidente della Sezione n. 5 del 16 maggio 2007, con il quale al Primo Referendario Valeria Mistretta è stata assegnata l'istruttoria concernente il questionario relativo al comune di Padru;

Vista la nota n. 416/ELP/PRES. dell'8 giugno 2007 con la quale al Primo Referendario Valeria Mistretta è stato assegnato il fascicolo relativo al Comune di Padru;

Vista la nota protocollo n. 539 del 5 ottobre 2007 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la relazione istruttoria per la discussione collegiale;

Vista l'ordinanza n. 35/2007 del 10 ottobre 2007, con la quale il Presidente della Sezione del controllo ha convocato la Sezione stessa, in camera di consiglio, per il giorno 17 ottobre 2007;

Udito il I Referendario dott.ssa Valeria Mistretta;

CONSIDERATO

1. L'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per l'anno 2006) ha previsto, a carico degli Organi di revisione degli enti locali, l'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo, formulata sulla base dei criteri e delle linee guida definite dalla stessa Corte (in tal senso vedi la citata

deliberazione n. 80/2007 della Sezione del controllo). Il controllo da espletarsi tende a potenziare il quadro delle misure necessarie per garantire la stabilità dei bilanci ed il rispetto del patto di stabilità interno nei termini e per le finalità di tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, già contemplate dall'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica al nuovo titolo V della Costituzione), secondo quanto recentemente chiarito dalla Corte costituzionale (v. sent. 179/2007);

Il riscontro *de quo* tende prevalentemente a fare emergere le disfunzioni che siano in grado di refluire negativamente sulla capacità attuale o futura della conservazione degli equilibri di bilancio, e che, di conseguenza, la gravità delle irregolarità cui la legge fa riferimento va in questa sede rapportata alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, con particolare attenzione, dunque, alla verifica del rispetto degli obiettivi annuali del patto di stabilità interno, all'osservanza del vincolo all'indebitamento ex art. 119 Cost., all'osservanza delle limitazioni previste in materia di spese per il personale ed in generale a comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria dell'ente;

Attesa la natura collaborativa di tale forma di controllo intestata alla Corte dei conti, la quale, all'esito del procedimento di verifica può provvedere – ove riscontri la sussistenza di comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti

con il patto di stabilità interna – all'adozione di una specifica pronuncia indirizzata all'Ente al fine di segnalare le rilevate disfunzioni, rimettendo all'Ente stesso l'adozione delle misure necessarie (cfr. la cit. sent. Corte cost. n. 179/2007);

2. Nella relazione avente ad oggetto il bilancio di previsione 2007 del Comune di Padru, l'Organo di revisione ha attestato l'insussistenza di gravi irregolarità contabili;

L'esame istruttorio della relazione inviata ha evidenziato, tuttavia, l'opportunità di chiedere all'Organo di revisione integrazioni e chiarimenti.

3. Dall'esame della relazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2007 si rileva che l'Ente ha provveduto ad istituire i controlli interni limitatamente a quelli di cui alle lettere a) e c) dell'art. 147 TUEL (Decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267), non dando alla norma, quindi, completa attuazione;

Tale carenza del quadro organizzativo deve essere espressamente segnalata affinché il Consiglio comunale possa valutare l'adozione di determinazioni correttive;

Pertanto, allo stato delle risultanze dell'esame istruttorio effettuato con riferimento al questionario concernente il bilancio di previsione per l'esercizio 2007, nonché delle attestazioni provenienti dall'Organo di revisione, richiamando, altresì, la funzione di controllo, intestata alla

Corte dei conti dalla normativa in argomento, sull'adozione, da parte dell'Ente locale, delle necessarie misure correttive

DELIBERA

di segnalare al Consiglio comunale di Padru le risultanze soprariferite, in relazione ai controlli interni,

ORDINA

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Consiglio comunale e all'Organo di revisione economico-finanziario dell'Ente.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 17 ottobre 2007.

Il Relatore

Il Presidente

I Ref. Valeria Mistretta

Prof. avv. Giuseppe Palumbi

Depositata in Segreteria il 23 ottobre 2007

Il Direttore

dott.^{ssa} Anna Maria Ferrero